

MANOVRA ■ **La Cgil: «Il 6 settembre sciopero generale». Bonanni: «Ci fa somigliare alla Grecia»**

■ La manovra del governo «è iniqua e sbagliata». Dunque lo sciopero generale si farà e avrà luogo martedì 6 settembre con otto ore di astensione dal lavoro e una serie di manifestazioni a livello territoriale. Lo ha deciso ieri la Cgil nel corso della riunione della segreteria allargata ai segretari delle categorie e ai rappresentanti dei territori. Soddisfatto il segretario generale Fiom Maurizio Landini: «È una risposta giusta e rapida». E soddisfatto anche il leader della minoranza interna Giorgio Cremaschi. Immediata la reazione di Cisl e Uil. «È uno sciopero non generale, ma parziale. E poi in questo casino economico ci farebbe somigliare di più alla Grecia», ha commentato il segretario della Cisl Raffaele Bonanni. «Siamo di fronte all'ennesimo sciopero generale proclamato dalla Cgil in solitaria: non produrrà alcun effetto se non di far perdere un po' di soldi ai lavoratori», ha sottolineato il segretario della Uil Luigi Angeletti. Il primo settembre Cisl e Uil saranno davanti al senato per protestare contro la manovra.

